

Via Cassia Km 32,400 Loc. Poggio delle Selle  
00063 Campagnano di Roma  
Tel. 06 9041244 06 90154748 Fax 06 90159294  
e - mail [info@gimagroup.it](mailto:info@gimagroup.it)

## ACI VALLELUNGA SPA



**PIANO DI EMERGENZA  
AUTODROMO DI VALLELUNGA**  
Redatto ai sensi dell'allegato VIII del D.M. 10/03/1998

IL R.S.P.P.



IL LEGALE RAPPRESENTANTE



DATA: 5/11/2012

## Sezione 1 ANAGRAFICA AZIENDA

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Dati generali dell'azienda		
Ragione Sociale	ACI VALLELUNGA SPA	
Attività	Gestione impianti Polo Vallelunga	
Partita IVA	00941291007	
Sede Legale		
Comune	Campagnano Di Roma	
C.A.P.	00063	
Provincia	Roma	
Indirizzo	Via Miola Maggiorana 4/6	
Figure e Responsabili		
Rappresentante Legale	Dr. Ruggero Campi	
Amministratore delegato / direttore generale	Alfredo Scala	
RSPP	Per.Ind. Marco Gizzi	
Medico Competente	Dott. Maurizio Ciasullo	
RLS	Giuseppe Casale	
Responsabile emergenze	Gianfranco Bonifacio	
Addetti alla gestione delle emergenze antincendio		
Gianfranco Bonifacio		
Giampiero Gambardella		
Mohan Morambe		
Fabio Borella		
Maurizio D'innocenzo		
Antonello Casale		
Marco Fiorelli		
Addetti al primo soccorso		
Gianfranco Bonifacio		
Giampiero Gambardella		
Mohan Morambe		
Fabio Borella		
Maurizio D'innocenzo		
Antonello Casale		
Marco Fiorelli		
Augusto Sciosci		
Francesco Lucherini		
Numeri utili		
Centralino	06/9015501	06/90155079
Infermeria/Pronto soccorso	118	
Carabinieri	06/90155060	112

## Premessa

Il piano di emergenza fornisce le indicazioni operative per la pianificazione delle misure e degli interventi per il controllo delle emergenze con particolare riferimento al rischio incendio.

Il seguente piano ha come finalità:

- salvaguardare le vite umane;
- proteggere i beni aziendali;
- tutelare l'ambiente.

Per la stesura del seguente documento sono state utilizzate le direttive contenute nell'allegato VIII del D.M. del 10/03/1998 "pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio".

Il Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro individua anche "le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato" (art. 15 comma 1 lettera u).

Il Decreto continua stabilendo che il datore di lavoro e i dirigenti devono "designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze" (art. 18 comma 1 lettera b).

La presente procedura ha lo scopo di uniformare i comportamenti che devono essere tenuti in caso di emergenza:

- da ogni lavoratore;
- dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- dagli ospiti presenti sul luogo ove si verificano le emergenze.

Le presenti disposizioni devono essere portate a conoscenza di tutto il personale.

L'individuazione dei pericoli d'incendio, il calcolo d'incendio, il sistema delle vie di esodo nonché la descrizione dell'impianto sportivo, degli impianti e delle condizioni al contorno sono illustrate nelle relazioni tecniche del progetto di prevenzione incendio del 29/02/2000 e nel progetto variante del 25/07/2000.

L'attività è classificabile come a rischio di incendio medio ai sensi dell'allegato I del D.M. 10/03/1998.

Il piano di emergenza dovrà essere revisionato ed aggiornato ad ogni variazione di rilievo dell'impianto sportivo.

## 1. Informazioni generali

### 1.1 dislocazione delle zone di pericolo e delle relative emergenze prevedibili

Le emergenze prevedibili che si possono verificare nell'Autodromo di Vallelunga sono state individuate nelle seguenti:

Tipi di emergenze	Ambiente o apparecchiatura interessata
Corto circuito e relativo incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quadri elettrici</li> <li>- Computer ed apparecchiatura da ufficio</li> <li>- Macchine impiegate nella cucina, nel bar, prese a spina</li> <li>- Gruppi elettrogeni</li> <li>- Cabine trasformazione</li> </ul>
Incendi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uffici, sale di rappresentanze</li> <li>- Negozi abbigliamento</li> <li>- Box e rimesse</li> <li>- Locali gruppi elettrogeni</li> <li>- Officine</li> <li>- Pista, paddocks</li> <li>- Depositi materiale elettrico ed idraulico</li> <li>- Negozio di pneumatici</li> <li>- Cestino carta o raccolta scarti rifiuti</li> <li>- Veicoli</li> <li>-</li> </ul>
Mancanza di energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tutto l'impianto sportivo</li> <li>- aree comuni dell'autodromo</li> <li>- singolo ambiente</li> <li>- blocchi dei gruppi elettrogeni e cabine elettriche</li> </ul>
Emergenza medica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- addetti, clienti, spettatori</li> </ul>
Fuga di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti termici</li> <li>- cucina</li> <li>- macchina del caffè del bar</li> </ul>
Perdita di gasolio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto di alimentazione del gruppo elettrogeno</li> </ul>
Spargimento di liquidi e/o granuli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- box</li> <li>- officine</li> <li>- paddocks</li> <li>- rimesse</li> <li>- bar</li> <li>- Sali e tabacchi</li> </ul>
Emergenza generica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Terremoto</li> <li>- Alluvione</li> <li>- Attentato terroristico</li> </ul>

## 1.2 Mezzi antincendio

A servizio dell'autodromo si trovano i seguenti mezzi antincendio così suddivisi:

- Protezione attiva: hanno lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti sia di tipo manuale sia con sistemi o impianti automatici.
  
- Protezione passiva: hanno lo scopo di impedire l'estendersi dell'incendio e che non presuppongono un'azione diretta sulle fiamme.
  - Illuminazione di sicurezza
  - uscite sicurezza apribili a spinta con maniglioni antipánico

Ulteriori mezzi antincendio e soccorso. Per far fronte alle emergenze gli addetti della squadra delle emergenze avranno a disposizione delle seguenti attrezzature.

## 2. Modello organizzativo del piano

### 2.1 Il modello organizzativo per la sicurezza

L'organizzazione è l'insieme di uomini, mezzi e disposizioni che dovranno regolare la gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 nonché organizzare le attività di prevenzione per far fronte ad una situazione di emergenza.

L'organizzazione di uomini, mezzi e procedure, può essere così divisa:

- Dirigenti;
- R.S.P.P.;
- A.S.P.P.;
- Squadra di emergenza;
- Impianti di segnalazione e/o intervento automatico, presidi per la lotta all'incendio e per la gestione delle emergenze;
- Norme di comportamento per gli addetti alla sicurezza e per il personale.

### 2.2 Dirigenti

La Direzione dell'Autodromo, stabilite le scelte strategiche, si avvale per la gestione del programma operativo, della collaborazione degli altri addetti, i quali nell'ambito delle attribuzioni e competenze loro specificatamente conferite, sono "responsabili dell'osservanza, da parte del personale, della sicurezza del lavoro".

Essi devono:

- dare indicazioni secondo le direttive ricevute, alle disposizioni di legge, utilizzando le informazioni, i mezzi tecnici ed il personale a loro disposizione;
- affidare i compiti agli addetti tenendo conto delle capacità e delle condizioni di salute;
- vigilare ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli addetti, delle norme e delle disposizioni in materia di sicurezza;

- partecipare attivamente all'adeguamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi in base all'evoluzione della tecnica.

Essi devono curare altresì:

- l'applicazione delle procedure di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione di addetti e clienti in caso di emergenza;
- l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature alle norme di legge e buona tecnica;
- l'adozione, ove necessario, dei dispositivi di protezione individuale e l'addestramento al loro corretto uso;
- l'adozione di misure per il controllo delle situazioni in caso di emergenza e di evacuazione.

### 2.3. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

L'R.S.P.P., interviene affinché :

- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite le manutenzioni o le sostituzioni necessarie;
- siano mantenuti efficienti ed in buono stato gli impianti esistenti, e che le verifiche e le manutenzioni avvengano con le periodicità stabilite;
- siano tenuti in buono stato gli impianti di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento;
- sia efficiente un servizio organizzato (squadra di emergenza), composto da un numero proporzionato di addetti qualificati e nominati ai sensi del D.lgs. 81/08 e del D.M. 10/03/1998.
- siano eseguite esercitazioni di evacuazione e di primo intervento almeno una volta all'anno ( ai sensi dell'allegato VII del D.M. 10/03/1998);
- siano date istruzioni al personale di ditte esterne che operano all'interno dell'unità produttiva;

### 2.4 Funzionamento della squadra di emergenza (antincendio e primo soccorso)

La squadra di emergenza è costituita da personale, appositamente addestrato, che oltre a possedere le necessarie doti fisiche e psichiche è a perfetta conoscenza dell'attività.

I componenti della squadra saranno aggiornati, seguendo le periodicità imposte dalla normativa vigente.

La squadra sarà costituita dagli addetti alla lotta antincendio, alla evacuazione e al primo soccorso, che in caso di emergenza collaboreranno tra loro cercando di contenere i frequenti quanto pericolosi casi di panico.

Il personale addetto alla squadra di emergenza, comunicherà al responsabile della squadra le eventuali assenze e concorderà con il responsabile della squadra stessa i periodi di ferie, affinché l'organico della Squadra sia costantemente nella consistenza numerica necessaria.

Allo stato attuale non risultano presenti persone affette da handicap motori o sensoriali.

### 2.5 Servizio di prevenzione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 è stato istituito il servizio di prevenzione dai rischi.

### 2.6 Organigramma della squadra di emergenza

Per il tipo di attività svolta e per il numero di persone presenti, la squadra di emergenza, la squadra d'emergenza è così composta:

- n. 1 capo squadra responsabile della gestione delle emergenze
- n.6 addetti antincendio
- n. 9 addetti al primo soccorso
- n. 1 addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

Tutti i lavoratori sono a conoscenza dei nominativi di questi addetti.

La designazione di questi addetti alla emergenza è avvenuta e avverrà tenendo presente queste caratteristiche:

- posizione e ruolo svolto all'interno dell'autodromo
- periodi di permanenza all'interno dell'autodromo
- grado di conoscenza degli impianti, macchinari, e delle sostanze pericolose eventualmente impiegate;
- condizioni psicofisiche.

- Indipendentemente dal suo preciso incarico ogni addetto deve:

- conoscere i pericoli legati alle attività in essere presso l'autodromo;
  - conoscere i mezzi antincendio e primo soccorso in possesso alla ditta e il loro corretto utilizzo;
  - conoscere le modalità di intervento;
  - Sorvegliare le attrezzature antincendio, le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al direttore;
- Eventuali cambiamenti nelle designazioni degli addetti saranno contenuti in apposito capitolo del registro dei controlli e resi noti a tutti gli addetti.

Durante i corsi di formazione ad ogni addetto saranno esposti i suoi compiti e quelli degli altri addetti.

Nonostante i singoli compiti ed obblighi di ciascuno, tutti gli addetti verranno formati alla stessa maniera al fine di evitare che, in caso di improvvisa mancanza di qualcuno, le procedure di soccorso non vadano a buon fine.

Ogni addetto svolge soltanto i suoi precisi compiti quando nell'autodromo sono presenti tutti gli altri incaricati alle procedure di emergenza, altrimenti si dovrà far carico dei doveri di chi risulta assente e comunque sempre su coordinamento del responsabile delle emergenze.

### 3. Linee guida comportamentali

#### 3.1 responsabile delle emergenze

Questo addetto ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Qualora non fosse presente l'incaricato Gianfranco Bonifacio prenderà il suo posto a cascata Giampiero Gambardella, Giuseppe Casale, Alfredo Scala.

Il suo compito è quello di coordinatore dell'emergenza, deve revisionare e controllare che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

Alla segnalazione di emergenza o al suono del segnale di allarme tramite l'esistente impianto di diffusione sonora, il responsabile delle emergenze deve:

- 1) andare sul luogo dell'incidente per valutarne l'entità e coordinare le procedure di emergenza.

#### A) Falso allarme

- A1) informare l'addetto alla vigilanza
- A2) verificare le cause

#### B) Trova l'incendio

Se necessario richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso necessari (VVF e pronto soccorso)

B1) se necessario richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso necessari (V.V.F. e pronto soccorso), telefonando all'addetto alla vigilanza 0690155079

B2) assicurarsi che le procedure di evacuazione si siano attivate automaticamente, in caso contrario, se necessario, disporre per la loro attuazione;

B3) assicurarsi che tutti gli addetti e gli ospiti o persone portatrici di handicap si stiano dirigendo verso il punto di ritrovo esterno (punto di raccolta);

- B4) disporre affinché eventuali feriti e/o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dall'addetto al primo soccorso;
  - B5) verificare che gli addetti al pronto intervento antincendio stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza;
  - B6) verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi;
  - B7) ricevere i soccorsi esterni predisponendo nel frattempo gli accessi sgombri. Fornire alle squadre di soccorso esterne tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza;
  - B8) dichiarare il cessato allarme alla Vigilanza, disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività;
  - B9) al termine dell'emergenza dovrà redigere il rapporto particolareggiato dell'incidente.
- Tutte queste operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.

### 3.2 Addetti antincendio

Gli addetti alla gestione delle emergenze hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso.

1) il personale facente parte della squadra di emergenza nell'istante in cui riceve il segnale di allarme deve recarsi nel luogo dell'incidente con un estintore ed effettuare tutte le operazioni possibili e che non comportino rischi per l'incolumità propria o di altri, al fine di far fronte all'emergenza e dando priorità al soccorso di eventuali persone coinvolte.

#### **A) Falso allarme**

- A1) Informare l'addetto alla vigilanza del falso allarme;
- A2) Verificare le cause;
- A3) Riferire al responsabile delle emergenze.

#### **B) Trova l'incendio**

- B1) Informare o far informare l'addetto alla vigilanza;
- B2) Chiudere le porte interne se aperte ed aprire le finestre.
- B3) Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale o i pulsanti di sgancio posti all'esterno se l'evento in corso lo rende necessario.
- B4) Chiudere le valvole di intercettazione del gas metano e del GPL situate all'esterno dei locali (se necessario).
- B5) Soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti collaborando con l'addetto al pronto soccorso.
- B6) Fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminare o circoscriverla secondo le modalità di intervento riportate nel capitolo successivo.
- B7) Dopo aver spento l'incendio informare l'addetto alla vigilanza.
- B8) Accertare le cause e relazionare sull'accaduto.
- B9) Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire ed informare l'addetto alla vigilanza.
- B10) Recarsi presso il luogo di ritrovo all'esterno ed attendere le squadre di soccorso esterne.
- B11) Riportare le condizioni alla normalità a emergenza terminata.
- B12) Relazionare sulle cause e sull'accaduto.

### 3.3 Addetto al primo soccorso

L'addetto al primo soccorso, nell'istante in cui riceve il segnale di allarme deve:

- a) Recarsi nel luogo dell'incidente e fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi.
- b) Nel caso in cui l'addetto al primo soccorso non sia in grado di far fronte al personale infortunato, richiedere, tramite il Responsabile dell'Emergenza, l'intervento di ambulanze esterne.

#### 3.5 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza (Vigilanza)

Chi svolge la chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto, attraverso la sua opera, una situazione di emergenza interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne e agli addetti alla sicurezza interna.

Al verificarsi di una segnalazione di allarme questo addetto deve:



1. Inviare sul posto il personale addetto alla squadra di emergenza ed avvisare il responsabile delle emergenze indicando il luogo e la tipologia dell'emergenza;

Se è falso allarme:

2. se si tratta di falso allarme annotare il nominativo di chi comunica il falso allarme.

Se c'è l'emergenza:

3. se il Responsabile dell'Emergenza richiede l'intervento degli enti di soccorso, l'operatore addetto alla vigilanza deve chiamarli seguendo la relativa procedura,
4. informare il Responsabile dell'autodromo,
5. informare il Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Se l'incendio viene spento:

6. richiamare i Vigili del fuoco telefonando al 115,
7. attendere l'eventuale arrivo dei vigili del fuoco, fornire le necessarie informazioni e i disegni,
8. compilare una breve relazione sull'accaduto.

Se l'incendio non viene spento:

9. attendere l'arrivo dei Vigili del fuoco, fornire le necessarie informazioni e i disegni,
10. compilare una breve relazione sull'accaduto.

Durante le normali ore lavorative per effettuare la chiamata di soccorso viene incaricato l'addetto apposito (segreteria?). In ogni caso accanto ad ogni apparecchio telefonico è stata predisposta idonea procedura per effettuare le chiamate di emergenza. Tutti gli addetti devono essere istruiti per effettuare le chiamate.

Nota: qualora si verificasse una qualsiasi situazione di emergenza non gestibile con la squadra di pronto intervento interna è di fondamentale importanza allertare immediatamente le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Ambulanza, Carabinieri, Polizia).

### **3.6 Obblighi e norme comportamentali degli addetti alle pulizie**

Al termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie dei locali.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e nell'impianto sportivo non sono presenti gli addetti alle emergenze o il responsabile dell'autodromo, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc....) a seconda del tipo di incidente.
- 2) Avvisare il responsabile dell'autodromo riguardo l'emergenza in corso.
- 3) In caso di assenza del responsabile dell'autodromo avvisare gli addetti alle emergenze.
- 4) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 5) Attendere i soccorsi nel punto di ritrovo esterno fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

### **3.7 Obblighi e norme comportamentali per il personale addetto agli impianti tecnologici (1)**

(1) Addetto alla manutenzione ed eventuale personale dipendente da ditte esterne.

Qualora un incidente si verifichi nell'autodromo gli addetti alla manutenzione devono:

1. Azionare il sistema di allarme.
2. Chiudere l'impianto di ventilazione o condizionamento.
3. Togliere corrente.
4. Chiudere il gas.
5. Interrompere il funzionamento dell'impianto e metterlo in sicurezza.
6. Recarsi nel luogo di ritrovo esterno e attendere i Vigili del fuoco per collaborare con loro.
7. Riferire al responsabile della sicurezza.

### **3.8 Obblighi e norme comportamentali degli addetti**

Durante i normali periodi di lavoro gli addetti devono: segnalare al rappresentante dei lavoratori o al titolare dell'attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:

- Malfunzionamenti della propria macchina (cucina, bar);

- Danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione;
- Presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga;
- Rispettare i divieti di fumare;
- Usare i mezzi di protezione individuale.

Durante una situazione di emergenza deve essere tenuto il seguente comportamento: il responsabile più alto in grado presente, (ad esclusione di colui che ricopre la funzione di Responsabile dell'Emergenza) si deve accertare che non vi siano persone in pericolo; se ciò fosse, si attiverà per portarvi soccorso;

- cercherà di gestire l'emergenza sino all'arrivo della squadra di intervento, senza mettere in pericolo l'incolumità propria o di altri;
- all'arrivo della squadra di intervento collaborerà per facilitarne l'opera.

Nel caso in cui l'emergenza sia tale da richiedere l'evacuazione delle persone dall'area interessata, tutte le persone presenti, ad esclusione della squadra di emergenza, dovranno abbandonare l'area rispettando le seguenti indicazioni:

- chiudere le porte;
- scollegare i terminali e spegnere le luci;
- lasciare l'area interessata con ordine e senza correre o gridare recandosi seguendo i percorsi stabiliti (si veda pianta con indicate le vie di esodo), nella zona sicura (area paddock) cortilizia;
- non sostare nei punti di transito. Non rientrare nell'area interessata e attardarsi a raccogliere effetti personali;
- non mettersi alla ricerca di altre persone;
- non attardarsi al telefono;
- non intralciare l'operato del personale di emergenza interno o esterno;
- non usare il telefono per tentare di mettersi in contatto con gli enti di soccorso.

Nella zona sicura di ritrovo, il più alto in grado verificherà la presenza di tutte le persone.

In caso vi fossero degli assenti provvedere a segnalarlo al Responsabile dell'Emergenza per attivarne la ricerca.

Al suono del segnale di allarme, il personale delle aree non interessate all'emergenza, escluso il personale della squadra di emergenza, deve restare a disposizione dei propri superiori senza abbandonare il posto di lavoro.

### **3.9 Turni di copertura del personale facente parte delle squadre di emergenza e di pronto soccorso**

Il responsabile dell'autodromo dovrà programmare i turni e le ferie del personale in modo che vi sia sempre la presenza minima di n. 2 operatori della squadra di emergenza presenti nell'impianto sportivo.

Gli ordini di servizio del personale di emergenza e di pronto soccorso devono essere trasmessi, ogni volta subiscano delle variazioni, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Responsabile dell'Emergenza ed al personale di vigilanza.

## **3.10 Obblighi e norme comportamentali dei visitatori e delle ditte esterne**

Gli ospiti e i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione.

Eventuali interventi di riparazione o manutenzione da parte di ditte esterne dovranno essere autorizzate dal responsabile dell'autodromo ed indicate nel registro dei controlli.

Le persone esterne presenti nell'impianto sportivo durante l'emergenza, dovranno essere assistiti ed eventualmente accompagnati all'esterno secondo le indicazioni che saranno impartite dal responsabile delle emergenze.

## **3.11 Rilevazione di pericolo - Segnalazione di allarme**

Chiunque si avveda o venga a conoscenza di una situazione di emergenza prevista, o di altro tipo di emergenza non prevista, deve informare immediatamente l'addetto alle chiamate d'emergenza precisando quanto segue:

- a) il punto preciso dove sta nascendo l'emergenza;
- b) il tipo di emergenza (incendio, esplosione, spandimenti, altro);
- e) l'entità del pericolo ed eventuale coinvolgimento di personale o di clienti (malore o infortunio grave);

d) se chi segnala l'emergenza è un componente della squadra di pronto intervento, e se l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria o di altri, deve intervenire cercando di far fronte all'incidente e dando priorità all'assistenza di eventuali persone coinvolte.

### 3.12 Procedure per le chiamate di soccorso esterne

Di seguito vengono riportate le procedure per le chiamate in caso di incendio e infortunio.

\* Incendio: chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- 1) Comporre il numero 115;
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara: incendio (specificando il tipo) presso Autodromo di Vallelunga Via Mola Maggiorana 4/6, Campagnano di Roma (RM) tel. 06/90155001;
- 3) attendere la risposta dei V.V.F, fornire eventuali altre informazioni richieste;
- 4) avvisare i V.V.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso;
- 5) impedire l'accesso di mezzi che non siano di emergenza e mantenere libera l'area cortilizia;
- 6) interrompere tutte le comunicazioni telefoniche in corso che impegnano le linee esterne.

\* Infortunio o malore: chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 118;
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara: dare indicazioni chiare e precise del tipo di incidente accaduto presso Autodromo di Vallelunga Via Mola Maggiorana 4/6, Campagnano di Roma (RM) tel. 06/90155001;
- 3) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste.

Facsimile da apporre in vicinanza dell'apparecchio telefonico

Per effettuare la chiamata di emergenza:

- 1) Sollevare il ricevitore dell'apparecchio telefonico;
- 2) Premere il tasto;
- 5) Verificare la presenza della linea;
- 4) Comporre il numero di soccorso necessario;
- 3) Fornire all'operatore il proprio nome, la natura dell'emergenza e il seguente indirizzo:  
Autodromo di Vallelunga Via Mola Maggiorana 4/6, Campagnano di Roma (RM) tel. 06/90155001

### 4. Schede di intervento

Di seguito vengono indicate le norme comportamentali per far fronte alle possibili emergenze che si possono verificare nell'autodromo.

Resta sottinteso che prima di intraprendere una qualsiasi operazione di soccorso bisogna tenere presente le seguenti regole:

1. Assicurarsi che siano state informate le squadre di soccorso esterne se reputato necessario dal "Responsabile delle emergenze";
2. Verificare che, a seconda dell'entità dell'evento in corso, siano state attuate le procedure di evacuazione;
3. Iniziare le operazioni di intervento solo se le circostanze permettono di agire in totale sicurezza e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità;
4. Mentre si attendono le squadre di soccorso esterne cercare di contenere l'emergenza in corso;

A seconda dei casi è sempre opportuno:

- Predisporre gli accessi liberi da eventuali ingombri;
- Disinserire l'energia elettrica tramite il pulsante di arresto d'emergenza dell'alimentazione ordinaria;
- Disinserire il gas metano agendo sulla valvola di intercettazione posta all'esterno;
- Disinserire l'alimentazione del GPL.

### 4.1 Corto circuito e relativo incendio

All'interno dell'attività si trovano quadri elettrici, centraline telefoniche e diverse apparecchiature elettriche.

Nonostante l'impianto elettrico sia di recente realizzazione e le macchine costantemente controllate non è possibile escludere il rischio di corto circuito.

Solitamente, quando avviene un corto circuito o un qualsiasi altro incidente di natura elettrica, non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

Modalità di intervento:

1) Disinserire la corrente elettrica a monte del corto circuito. Questa operazione può essere effettuata, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- tramite eventuale interruttore posto nelle vicinanze del corto circuito.
- tramite quadro elettrico isolando la zona interessata dal corto circuito.
- tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto all'esterno degli edifici.

2) Estinguere l'incendio con un estintore del tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare danni ulteriori a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

3) Aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi. Aprire finestre, portoni e uscite di emergenza.

4) E' possibile che anche una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo. Tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento;

5) Riportare le condizioni alla normalità apportando le riparazioni necessarie.

## 4.2 incendio

Nonostante le misure preventive per evitare l'insorgere di un incendio quali il divieto assoluto di fumare, è possibile il verificarsi di incendi.

Modalità di intervento con gli estintori

Dove si trovano:

in ogni edificio, nei paddocks e lungo pista

Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 m (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori della stanza) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro.
7. Sollevare così l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a circa 2 m.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano di lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve in essa contenute.
10. indirizzare il getto alla base delle fiamme.

Iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Se brucia un liquido l'azione deve essere rapida e continua.

\* Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

\* Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

\* Se a circa 2 m di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

Modalità di intervento:

1) Incendio ad un cestino:

E' uno degli incendi più frequenti ed è causato da mozziconi di sigarette gettati ancora accesi nei cestini.

Le metodologie di intervento sono essenzialmente di due tipi:

1) Fuoriesce solo fumo:

Estrarre il mozzicone e le carte parzialmente accese spegnendo il tutto con i piedi. Utilizzando se necessario, i guanti anticalore posti nella cassetta dei materiali antincendio.

\* In Presenza di fiamme:

Intervento1: Soffocare le fiamme con la coperta antifiama posta nell'armadietto delle attrezzature antincendio oppure con indumenti o altre stoffe.

Intervento 2: Utilizzare un estintore a polvere prestando attenzione che la potenza del getto estinguente non rovesci il cestino con tutto il suo contenuto aumentando così l'estensione dell'incendio. Intervento

Intervento 3: Domare le fiamme versando dell'acqua nel cestino, per esempio utilizzando una normale bottiglia o altro contenitore.

2) Incendio a negozi e uffici

\* Incendio di lieve entità:

I) Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze.

II) Utilizzare un estintore a polvere o ad anidride carbonica puntando il getto estinguente alla base delle fiamme. Cercare di stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.

III) A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi.

\* Incendio di grossa entità:

I) Aerare il locale per lo sfogo dei fumi.

II) Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze.

III) Iniziare le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente puntando il getto alla base delle fiamme secondo le corrette modalità di intervento. Stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.

IV) Se l'incendio non è stato estinto operare con getti di acqua utilizzando la manichetta più vicina all'incendio. Assicurarsi prima di intervenire di aver interrotto ogni tipo di alimentazione elettrica. Tenere il getto leggermente frazionato.

3) Incendio non domato

Ne! caso in cui l'incendio non sia stato domato o risulti di elevate proporzioni, abbandonare i locali chiudendo porte e finestre e recarsi nel punto di ritrovo esterno.

Attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco fornendo le informazioni e il supporto necessari.

#### 4.3 Mancanza di energia elettrica

Tutti i locali sono dotati di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in mancanza di energia elettrica. Un'emergenza di questo tipo non dovrebbe quindi creare situazioni di panico o pericolo per le persone.

Modalità di intervento:

1) Rassicurare le persone presenti.

2) Informarsi sulle cause del black-out.

3) Adoperarsi per la risoluzione rapida del problema.

4) Attivare le procedure di evacuazione se la causa del black-out è dovuta a problemi legati ad un eventuale incendio in corso in qualche locale od a un possibile corto circuito.

#### 4.4 Emergenza medica

In caso di emergenza medica sono state predisposte le seguenti attrezzature e modalità di intervento: ;

1) Attrezzature di pronto soccorso

Ad uso degli addetti alla sicurezza e per ogni addetto sono stati predisposti nell'armadietto antincendio le seguenti attrezzature;

- telo porta feriti;

- cassetta pronto soccorso portatile;

- manuale per gli interventi medici indicante le operazioni elementari da eseguire;

- infermeria attrezzate per interventi di pronto soccorso con eliporto.

2) Modalità di intervento

I) Emergenza medica durante la normale attività lavorativa:

1) Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico;

2) Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di primo soccorso;

3) Non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità;

4) Attendere i soccorsi esterni.

II) Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:

1) Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico.

2) Apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di primo soccorso.

3) Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta così grave da mettere a repentaglio la sua vita (es.: incendio di grosse dimensioni, presenza di fumo) trasportarlo con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno utilizzando il telo portaferiti.

In ogni situazione è assolutamente proibito:

1) Praticare cure o mediazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio.

2) Somministrare all'infortunato medicinali o alcolici.

3) Abbandonare l'infortunato da solo.

4) in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es.; presenza di fumo).

In ogni situazione è necessario:

Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico.

- accompagnare se necessario, l'infortunato in ospedale.

- Avvisare i familiari.

Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

#### **4.5 Fuga di gas**

Modalità di intervento:

1) Chiudere l'alimentazione agendo sulla saracinesca manuale generale.

2) Interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore o sul pulsante di emergenza esterno al fabbricato. Evitare qualsiasi tipo di innesco.

3) Aerare il locale facendo disperdere il gas nell'atmosfera esterna, aprire la porta di accesso e assicurarsi che le griglie di aerazione siano prive di impedimenti.

4) Riportare le condizioni alla normalità.

#### **4.6 Spargimento di liquidi e/o granuli 4.6.1 Spargimenti di liquidi**

In alcuni locali vengono detenute piccole quantità di liquidi infiammabili. Tali prodotti vengono tenuti lontani da possibili fonti di innesco e da materiali combustibili. Il quantitativo utilizzato è molto basso e tale da non richiedere particolari locali per il loro deposito.

Non può essere comunque esclusa la possibilità di eventuali incidenti fra cui lo spargimento di sostanze durante le operazioni di utilizzo.

Altri pericoli di spargimento di liquidi infiammabili sono associabili al serbatoio di gasolio e al gruppo elettrogeno.

Modalità di intervento:

1) Cercare di intervenire sulla perdita utilizzando per esempio un altro contenitore.

2) Fare assorbire il liquido fuoriuscito da sabbia o altri materiali assorbenti non combustibili (non usare segatura o stracci).

3) possibili fonti di innesco.

4) Riportare le condizioni alla normalità.

#### **4.6.2 Spargimento di granuli -**

In alcuni locali sono presenti merci in granuli. Tali prodotti sono conservati lontani da focoli di calore o altre fonti d'innesco. Tuttavia non si può escludere lo spargimento.

Modalità d'intervento

1) Cercare di intervenire sulla perdita utilizzando per esempio un altro contenitore.

2) Raccogliere il materiale fuoriuscito.

3) Evitare possibili fonti di innesco di incendio,

4) Riportare le condizioni alla normalità e chiudere i contenitori.

#### **Incendio**

Un incendio potrebbe scaturire da un mozzicone di sigaretta acceso caduto in un contenitore aperto.

- se fuoriesce solo fumo;

- allontanare il contenitore dagli altri materiali combustibili;

- estrarre il mozzicone, separare il materiale acceso spegnendolo con schiuma;

se si è in presenza di fiamme: soffocare le fiamme con l'estintore a schiuma.

#### 4.7 Altri incendi

Per la modalità di intervento su altri incendi si rimanda alle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto (si veda prodotti per pulizie e prodotti per il bricolage): Le schede di sicurezza si trovano:

- Nel locale ove vengono utilizzate.
- Allegate al presente Piano di Emergenza.
- Nell'armadietto antincendio.

#### 4.8 Emergenza generica

Talvolta una situazione di pericolo quale un incendio o altro può svilupparsi all'esterno dell'impianto sportivo. Emergenza terremoto

Si tratta di un evento naturale con frequenza ad intensità non facilmente valutabile. Tuttavia si ritiene opportuno dare le seguenti indicazioni:

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato - utilizzando le regolari vie di esodo ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

L'evacuazione dovrà avvenire solo dopo l'ultimazione delle scosse.

Per questo evento non si deve attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza; tuttavia si dovrà diffondere un messaggio precedentemente approntato e trascritto in apposita scheda, il messaggio comunicherà, con tono tranquillizzante, a tutti gli occupanti:

- che l'edificio ha una struttura robusta in grado di assorbire le vibrazioni sismiche;
- che è necessario dominare l'istinto di fuggire precipitosamente.

Una volta al di fuori dello stabile occorre allontanarsi da questo e da altri vicini.

Portarsi nel piazzale antistante l'edificio lontano dalle linee elettriche aeree restando in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito gli edifici e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone è preferibile non sostare al centro degli ambienti e ripararsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto più resistenti e ripararsi sotto i tavoli per prevenire eventuali cadute di frammenti di vetro ed intonaci.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi e torni.

Se lo stabile è stato danneggiato notevolmente, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Appena possibile, il Responsabile della Sicurezza o il suo sostituto, acquisite notizie dagli addetti presenti, comunicherà il cessato allarme e disporrà l'evacuazione dell'edificio secondo le modalità prestabilite.

Regole di sicurezza essenziali che ogni addetto deve conoscere

. Imparare cosa fare nel caso venga attivato il segnale di allarme o di evacuazione.

- Imparare cosa fare in caso di incendio.
- Imparare a manovrare un estintore.
- Usando i classificatori, aprire un solo cassetto per volta.
- Tenere i cassettei chiusi.
- Nell'aprire o chiudere porte a vetri usare sempre e solo la maniglia e non fare pressione con le mani sul vetro.
- Tenere la schiena dritta nel sollevare oggetti pesanti: farsi aiutare se sono troppo pesanti.
- Se la propria altezza non è sufficiente per il lavoro da fare usare sempre una scaletta adatta.
- Non correre.
- Non saltare gli ostacoli, aggirarli.
- Non fare scherzi, tipo spinte o sgambetti ai colleghi.
- Non tenere carte vicine a prese di corrente.
- Fumare solo dove ciò non è vietato.
- Spegnere accuratamente i mozziconi nel posacenere.
- Non gettare carte nel posacenere.
- Tenere il proprio posto di lavoro in ordine e i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili o altro.
- Lasciare sempre sgombero, l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza; non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.

- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei telefoni presenti negli ambienti di usuale frequentazione.
- Abituarsi a guardare, all'inizio della giornata, l'estintore più vicino.
- Avere sempre chiara la posizione dell'uscita di emergenza più vicina.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- In caso di ferita, anche se di lieve entità, avvertire il titolare e recarsi immediatamente al centro medico per la medicazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non pigiare alcun bottone di comando di cui non si conosce esattamente l'uso.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedere piuttosto l'intervento del servizio manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e per le quali non si è stati addestrati;
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso;
- Prima di compiere qualsiasi operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli;
- Parcheggiare l'auto solo entro le strisce bianche;
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura;
- Riferire immediatamente al responsabile della sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti;
- Informare il responsabile dell'autodromo circa la presenza di nuovo personale;
- Ricordarsi che per ogni dubbio si deve chiedere spiegazioni al responsabile;
- Presentare le critiche scritte su queste istruzioni al responsabile dell'autodromo.